



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO in particolare l'articolo 9 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, che, tra gli obiettivi tematici che contribuiscono alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, al paragrafo 3, individua quello finalizzato a promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP) (obiettivo tematico 3);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013, (UE) n.1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 352 del 24 dicembre 2013;

VISTO l'Accordo di partenariato per l'Italia, adottato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 final, del 29 ottobre 2014, come modificata con decisioni C(2018) 598 final dell'8 febbraio 2018, C(2019) 2858 del 23 aprile 2019 e C(2020) 174 del 20 gennaio 2020;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final, del 23 giugno 2015, modificato con successive decisioni di riprogrammazione C(2015) 8450 final, del 24 novembre 2015, C(2017) 8390 final del 7 dicembre 2017, C(2018) 9117 final del 19 dicembre 2018, C(2020) 1093 final del 20 febbraio 2020 e C(2020) 6815 final del 6 ottobre 2020, e nello specifico l' Obiettivo tematico 3 (Asse III) – Competitività PMI, finalizzato alla promozione di processi di riposizionamento competitivo del sistema produttivo meridionale, facilitando il rafforzamento di società e settori in grado di produrre con metodi sostenibili e valorizzare potenzialità inesprese del tessuto produttivo esistente e che ha tra le priorità di investimento ha lo sviluppo di nuovi modelli di attività per le PMI ed in particolare per



l'internazionalizzazione;

VISTA l'Azione 3.4.1 – “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” corrispondente al Risultato atteso (RA3.4) “Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell’attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri”;

VISTO il documento relativo ai criteri di selezione delle operazioni, approvato dal Comitato di sorveglianza del PON “Imprese e competitività” 2014-2020 con procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 16 dicembre 2015, da ultimo modificati con procedura scritta il 13 novembre 2020;

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (di seguito anche solo *MiSE-DGIAI*), Divisione IV, è l’Autorità di gestione del Programma suddetto e pertanto titolare dell’attuazione delle azioni su indicate;

PREMESSO che l'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito anche solo *ICE Agenzia*) è stata istituita dall'articolo 14, commi 7-27, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come sostituito dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche, come ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero dello sviluppo economico che li esercita, per le materie di rispettiva competenza, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e sentito il Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che l'ICE-Agenzia ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero - con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti - e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 13 aprile 2017, n. 87, che ha assegnato euro 50.000.000,00 (cinquantamilionidi/00) a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR, Asse III, Azione 3.4.1 “Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale” per la realizzazione di un piano di interventi a carattere pluriennale attuato dall’ICE-Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane e nello specifico per un importo pari ad euro 43.400.000,00 (quarantatremilioniquattrocentomila/00), destinati all'attuazione degli interventi previsti a favore delle PMI localizzate nelle "regioni meno sviluppate" e, per l'importo di euro 6.600.000,00 (seimilioniseicentomila/00), all’attuazione degli interventi a favore delle PMI localizzate nelle "regioni in transizione”;

CONSIDERATO che le economie derivanti dalle attività del precedente Piano Export per le Regioni della Convergenza, attuato con risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC), rinvenienti dal processo di riprogrammazione del PON R&C 2007-2013, pari a 6.550.000,00 di euro (seimilionicinquecentocinquantamila/00,), sono state destinate alle attività del nuovo Piano Export Sud II;

CONSIDERATO che il suddetto decreto, all’articolo 1, comma 4, dispone che con apposita Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, Direzione generale per gli incentivi alle imprese e l’ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane sono



regolate le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie, i criteri di rendicontazione e le modalità di monitoraggio e controllo per gli incentivi alle imprese;

VISTA la nota del 22 maggio 2017, prot. n. 0050430, con cui il MiSE-DGIAI ha approvato il “PES - Piano Export Sud II, Iniziative a sostegno dei processi di internazionalizzazione di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna nell’ambito del PON Imprese e Competitività 2014-2020”, nella versione trasmessa dall’ICE- Agenzia con nota del 12 maggio 2017, prot. n. 084;

VISTA la nota del 25 luglio 2017, prot. n. 0091222, con cui il MiSE-DGIAI ha approvato il Primo Programma Operativo del PES - Piano Export Sud II, nella versione trasmessa dall’ICE- Agenzia con nota del 28 giugno 2017, prot. n. 120 (prot. MiSE n. 0074936);

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 3 novembre 2017, approvata con decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese 10 novembre 2017 n. 4582, registrato alla Corte dei Conti il giorno 14 febbraio 2018 al n. 1-90, per la regolamentazione dei rapporti tra il MiSE-DGIAI e l’ICE-Agenzia, in ordine all’attuazione delle attività di cui al PES - Piano Export Sud II;

VISTA la nota del 23 aprile 2018, prot. n. 0185707, con cui il MiSE-DGIAI ha approvato il Secondo Programma Operativo del PES - Piano Export Sud II, nella versione trasmessa dall’ICE- Agenzia con nota del 26 marzo 2018, prot. n. 1334/18 (prot. MiSE n. 0169825);

VISTA la nota dell’8 marzo 2019, prot. n. 0075910, con cui il MiSE-DGIAI ha approvato il Terzo Programma Operativo del PES - Piano Export Sud II, nella versione trasmessa dall’ICE- Agenzia con nota del 30 gennaio 2019, prot. n. 108994/19 (prot. MiSE n. 30542);

VISTA la nota del 30 settembre 2019, prot. n. 0342355, con cui il MiSE-DGIAI ha approvato l’integrazione del “PES - Piano Export Sud II, Iniziative a sostegno dei processi di internazionalizzazione di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna nell’ambito del PON Imprese e Competitività 2014-2020”, nella versione trasmessa dall’ICE-Agenzia con nota del 24 settembre 2019, prot. n. 0097766/19;

VISTA la nota del 5 agosto 2020, prot. n. 0215105, con cui il MiSE-DGIAI ha approvato l’Addendum al Terzo Programma Operativo del PES - Piano Export Sud II, nella versione trasmessa dall’ICE- Agenzia con nota del 31 luglio 2020, prot. n. 0083665/20;

VISTA la nota del 5 marzo 2020, prot. n. 0069243, con cui il MiSE-DGIAI ha approvato il Quarto Programma Operativo del PES - Piano Export Sud II, nella versione trasmessa dall’ICE- Agenzia con nota del 17 febbraio 2020, prot. n. 0018092/20 (prot. MiSE n. 0043355);

VISTA la nota del 2 ottobre 2020, prot. n. 254906, con cui il MiSE-DGIAI, in riscontro alla richiesta dell’ICE-Agenzia trasmessa con nota del 30 settembre 2020, prot. n. 0102548, tenuto conto delle limitazioni dovute all’emergenza epidemiologica COVID-19, ha confermato la possibilità di posticipare la realizzazione del Quarto Programma Operativo del PES - Piano Export Sud II al 31 dicembre 2021;

VISTA la nota del 12 novembre 2020, prot. n. 0293245, con cui il MiSE-DGIAI ha approvato l’Addendum al “PES - Piano Export Sud II, Iniziative a sostegno dei processi di internazionalizzazione di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna nell’ambito del PON Imprese e Competitività 2014-2020” approvato nella sua ultima versione con nota MiSE-DGIAI del 30 settembre 2019, prot. n. 0342355, nonché l’integrazione del Quarto Programma Operativo del PES - Piano Export Sud II, nella versione trasmessa dall’ICE- Agenzia con nota del 4 novembre 2020, prot. n. 0117821/20 (prot. MiSE n. 0283969);



VISTA la nota del 20 maggio 2021 prot. n. 0059914/21, acquisita in pari data al prot. MiSE n. 0172206, con cui l'ICE-Agenzia ha trasmesso una proposta progettuale con la quale si è richiesto l'inserimento di una quinta annualità al Piano Export Sud II per il periodo 1° gennaio 2022 – 30 aprile 2023, facendo ricorso alle economie realizzate sulle prime tre annualità del Piano, al fine di garantire una gestione efficiente delle risorse;

CONSIDERATO che le prime tre annualità del Piano Export Sud II hanno generato economie stimate per un importo complessivamente pari a euro 13.300.000,00 (tredicimilionitrecentomila/00) e che tali risorse possono essere destinate alle attività del Quinto Programma Operativo del Piano su richiamato secondo la seguente ripartizione: euro 10.640.000,00 (diecimilioniseicentoquarantamila/00) per le regioni meno sviluppate ed euro 1.450.000,00 (unmilionequattrocentocinquantamila/00) per le regioni in transizione;

VISTA la nota prot. MiSE n. 0191326 dell'8 giugno 2021, con cui il MiSE-DGIAI ha approvato il nuovo Piano Export Sud II (Piano Pluriennale integrato con quinta annualità – Marzo 2021), nella versione trasmessa dall'ICE-Agenzia con nota del 20 maggio 2021, prot. n. 0059914/21 (acquisita al prot. MiSE n. 0172206 del 20 maggio 2021);

VISTO l'articolo 8, comma 2, della sopracitata Convenzione del 3 novembre 2017 che stabilisce che eventuali proroghe o modifiche della stessa, sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto aggiuntivo;

CONSIDERATO che il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese e ICE-Agenzia hanno sottoscritto in data 2 agosto 2021 un Atto aggiuntivo alla Convenzione del 3 novembre 2017 per la regolamentazione dei rapporti fra le parti in ordine all'attuazione del Piano Export Sud II a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020, al fine di sostituire il Piano Export Sud II di cui all'articolo 2 della suddetta Convenzione con il nuovo Piano Export Sud II (Piano Pluriennale integrato con quinta annualità – Marzo 2021), approvato con nota dell'8 giugno 2021, e prorogare la durata della medesima Convenzione al 30 aprile 2023 e comunque fino al compimento di tutte le operazioni già avviate nell'ambito degli adempimenti previsti dalla Convenzione stessa, fatta salva la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari o derivanti dalla Convenzione che dovessero renderne necessaria la risoluzione anticipata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante il *"Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97"*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2019, n. 178;

VISTO il decreto 14 gennaio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020, recante *"Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello Sviluppo Economico che recepisce le proposte di modifica e gli emolumenti alle declaratorie degli uffici dirigenziali previsti dal decreto ministeriale 17 luglio 2014 come già modificato dal decreto ministeriale 30 ottobre 2015"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 11 dicembre 2020, al n. 1005, con il quale dott. Giuseppe Bronzino è stato nominato Direttore Generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'atto suddetto;



DECRETA

Articolo 1

(Approvazione dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 3 novembre 2017)

1. È approvato l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 3 novembre 2017 per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese e ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane in ordine all'attuazione del Piano Export Sud II (PES II) a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020, sottoscritto con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e del legale rappresentante dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in data 2 agosto 2021.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppe Bronzino)

DIV IX/ADA

Siglato

Il Dirigente della Divisione IX – Alessandra De Angelis

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d. lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.